

OB. COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE

ASSE III – INCLUSIONE SOCIALE

Bando Regione Veneto DGR n° 2341 del 08/08/2008 e D.D.R. n° 2143 del 18.12.2008

Progetto n° 733/1/1/2341/2008

"E-labor@"

"Investiamo per il vostro futuro"

Progetto cofinanziato dal F.S.E e selezionato nel quadro del Programma Operativo cofinanziato dal Fondo

Collocamento dei disabili e delle categorie protette

"Ricerca delle buone prassi e modellizzazione"

Partner del progetto: Provincia di Treviso; Azienda ULSS n. 7; Azienda ULSS n. 8; Azienda ULSS n. 9; Confcooperative – Federazione Provinciale di Treviso; U.S.T. Cisl di Treviso; Consorzio In Concerto; Unindustria Treviso.



"Ricerca delle buone prassi e modellizzazione"

PREMESSA

Il progetto E-labor@ rappresenta una ulteriore tappa di sviluppo di un rapporto di collaborazione e integrazione tra servizi pubblici dedicati all'inserimento dei lavoratori con disabilità e in situazione di svantaggio e sistema delle cooperative sociali che in Provincia di Treviso sono impegnati da quasi trent'anni con le problematiche di questi lavoratori.

L'obiettivo del progetto è di far ulteriormente evolvere una esperienza di positiva collaborazione, in un percorso che si è proposto di analizzare le prassi formali e informali in essere, per individuare i percorsi necessari per realizzare una integrazione sostanziale delle azioni; capitalizzando e implementando le singole esperienze.

A questa fase dovrà far seguito una messa in comune delle prassi e degli strumenti formali che essendo stati costruiti in autonomia ed integrati in procedure complesse hanno difficoltà ad essere modificati in tempi brevi. Quanto sopra tenendo conto delle diverse esperienze territoriali con l'obiettivo della efficacia dell'azione di inserimento lavorativo delle persone.

Il lavoro di ricerca svolto dal "Gruppo 1" del progetto E-labor@ ha individuato e raccolto le **prassi** operative e gli **strumenti** di inclusione sociale e lavorativa utilizzati dai Partner sul territorio trevigiano producendo 2 griglie di lettura dei processi che costituiscono parte integrante del lavoro di gruppo.

Durante gli incontri di lavoro e in occasione delle riunioni del Comitato Tecnico, tali prassi e strumenti sono stati oggetto di analisi, di condivisione e di confronto tra i referenti dei Partner; successivamente, essi sono stati utilizzati per la formulazione, la gestione e il monitoraggio dei PAI dei beneficiari finali.

Grazie a questo lavoro di reciproca conoscenza e di raffronto, sono maturate tra i Partner alcune riflessioni volte ad evidenziare:

- gli **aspetti comuni**
- le **peculiarità** dei singoli servizi ma anche dei singoli sistemi territoriali.

Queste riflessioni riguardano entrambi gli aspetti indagati:

- le **modalità operative** quotidiane seguite dagli attori dei servizi pubblici e della cooperazione sociale a supporto dell'inserimento lavorativo nel mondo del lavoro delle persone che sono in condizione di svantaggio e disabilità.
- i **diversi strumenti** utilizzati dagli operatori come supporto dell'attività di inserimento.

TRATTI COMUNI

- La collaborazione tra i servizi per l'Impiego della Provincia di Treviso e i SIL delle Aziende ULSS è cresciuta negli anni ed è regolamentata da un Protocollo d'intesa rivisto ed aggiornato nel 2009 che ha per oggetto l'integrazione lavorativa di persone svantaggiate e disabili e che esplicita competenze, ruoli, raccordi e finalità.

- All'interno di ciascuna Azienda ULSS esistono protocolli operativi che regolamentano i raccordi tra il SIL e gli altri servizi socio sanitari che hanno in carico l'utenza (Dipartimento di Salute Mentale, Disabilità Adulta, Dipartimento dipendenze).

- Tutti i Partner utilizzano, a supporto dell'attività di inserimento, degli strumenti di rilevazione, volti a descrivere le risorse, le capacità e le potenzialità della persona nel momento di accesso nel mondo del lavoro e a monitorarne il percorso.

PECULIARITA' EMERSE

Si può rilevare che:

- esiste un raccordo operativo tra servizi/enti che utilizzano strumenti differenziati nei 3 territori della Provincia derivanti da esperienze locali che hanno comportato risposte organizzative diverse.

- I SIL, come da DRGV 1138/2008, attivano percorsi differenziati di integrazione lavorativa per persone in carico ai servizi socio sanitari, prevalentemente con finalità di orientamento, formazione e di collocamento ma anche inserimento sociale in contesto lavorativo, mentre la Provincia si occupa dell'incontro domanda offerta di lavoro utilizzando anche i tirocini mirati al collocamento.

- Esistono borse lavoro economicamente differenziate tra Ulss e Provincia.

- Le valutazioni delle Commissioni mediche sono determinanti per la definizione del successivo percorso di inserimento; in alcuni casi ("doppia diagnosi") le Commissioni esprimono però valutazioni non omogenee nei diversi ambiti della provincia.

- La presenza non omogenea sul territorio provinciale delle cooperative sociali determina diverse opportunità di collaborazione con i servizi.

- Le cooperative sociali hanno posto attenzione alla creazione di strumenti volti a rilevare le risorse, le capacità e le potenzialità delle persone, ma si riscontra che tali strumenti non sempre hanno una "validazione scientifica" nel senso che sono frutto solo di esperienze pluriennali e di "buone prassi".

Quanto sopra evidenziato comporta alcune difficoltà soprattutto per quegli operatori che si interfacciano con più servizi, perché devono adeguare di volta in volta la propria azione alle modalità e procedure che incontrano.

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

È auspicabile un'analisi quanti/qualitativa per verificare e dimostrare reali differenze in termini di risultati e di rapporto costi/benefici, per poter intervenire dove emergessero eventuali evidenti criticità. Obiettivo a medio termine dovrà essere la sperimentazione di percorsi finalizzati alla omogeneizzazione delle procedure e delle metodologie.

Si auspica l'avvio di un percorso condiviso volto ad:

- validare strumenti per supportare tutte le fasi del percorso di inserimento sia per gli attori istituzionali, sia all'interno del sistema delle cooperative sociali;
- fare formazione integrata tra tutti gli attori per condividere modalità di relazione e buone prassi con i diversi servizi e con le aziende, per garantire alla comunità una risposta il più possibile omogenea;
- analizzare i flussi informativi ed organizzarli in modo da raggiungere tutti gli attori che operano nel settore;
- promuovere e sostenere la presenza omogenea sul territorio delle cooperative sociali in modo da offrire maggiori opportunità di inserimento lavorativo per le situazioni più complesse.

Istituzionalmente il soggetto che potrà favorire tale processo è la Provincia che, attraverso l'assessorato al lavoro, può fare da regia ad un processo di evoluzione integrata.

In conclusione del lavoro si ritiene che:

la ricognizione delle procedure e delle prassi ha consentito di condividere, tra i diversi attori del sistema, in modo esplicito e formalizzato le modalità di gestione; ha evidenziato la volontà comune e condivisa di rafforzare i percorsi di integrazione tra strutture ed organismi sia pubblici che della cooperazione sociale; ha evidenziato la complessità del sistema e la difficoltà in questo momento, sia per mancanza di tempo che di risorse, correlate al progetto E-labor@, di procedere oltre alla fase di analisi; si pone quindi ai diversi soggetti l'esigenza di un lavoro successivo per la condivisione delle prassi e procedure, in tempi congrui e con risorse dedicate da individuare; oltre a tutto quanto sopra evidenziato.

Si riportano di seguito le 2 griglie di lettura delle **prassi** operative e degli **strumenti** di inclusione sociale e lavorativa utilizzati dai Partner sul territorio trevigiano.



Intervento finanziato col contributo del Fondo Sociale Europeo, sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma.

**“INVESTIAMO PER IL
VOSTRO FUTURO”**

FSE POR 2007 - 2013
OB. Competitività Regionale e
Occupazione

PROGETTO “E-LABOR@”

GRUPPO 1 “RICERCA DELLE BUONE PRASSI E MODELLIZZAZIONE”

**INDIVIDUAZIONE E RACCOLTA
DI PRASSI E STRUMENTI DI INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA
GIÀ ESISTENTI ED UTILIZZATI
NEI DIVERSI SERVIZI DEL TERRITORIO TREVIGIANO**

21-09-2009

TIPOLOGIA DI UTENZA IN CARICO

PARTNER					
PROVINCIA DI TREVISO	AZIENDA ULSS 7	AZIENDA ULSS 8	AZIENDA ULSS 9	CONSORZIO IN CONCERTO	CONSORZIO INTESA *
Disabili (L. 68/99): - fisici - psichici - intellettivi - sensoriali	Disabili (L. 68/99): - fisici - psichici - intellettivi - sensoriali che necessitano di un sistema di servizi socio-sanitari di supporto e di accompagnamento			Disabili (L. 68/99): - Utenti psichici - Invalidi civili	Disabili (L. 68/99): - psichici - intellettivi
Svantaggiati ai sensi della L. 381/91 e e deboli ai sensi del Reg. CE 2204/2002	Soggetti svantaggiati ai sensi della L.381/91, non invalidi ai sensi della L.68/99, in carico ai servizi socio-sanitari, quali: - Dipartimento di Salute Mentale - Servizio Tossico-Dipendenze - Servizi per l'Età Evolutiva - Servizio Disabilità Età Adulta - Consultorio familiare			Soggetti svantaggiati (L.381/91) e Disagio sociale - nuove povertà	Soggetti svantaggiati ai sensi della L.381/91, non invalidi ai sensi della L.68/99, in carico ai servizi socio-sanitari, quali: - Dipartimento di Salute Mentale - Servizio Tossico-Dipendenze. Disagio sociale, categorie deboli
					* sono descritte le prassi di un campione significativo di cooperative aderenti al Consorzio

MODALITA' DI ACCESSO AL SERVIZIO

TIPOLOGIA DI UTENZA	PARTNER					
	PROVINCIA DI TREVISO	AZIENDA ULSS 7	AZIENDA ULSS 8	AZIENDA ULSS 9	CONSORZIO IN CONCERTO	CONSORZIO INTESA
Disabili (L. 68/99): - fisici - psichici - intellettivi - sensoriali	Iscrizione all'elenco degli invalidi civili di cui all'art. 8 L 68/99	Richiesta di integrazione lavorativa al SIL da parte dei servizi Ulss. L'invio per la presa in carico può essere rivolta ai servizi idonei dell'Azienda Ulss anche da parte dei servizi sociali dei Comuni, da parte degli uffici per l'impiego della Provincia e dalle scuole, istituti superiori e professionali. L'accesso può avvenire su richiesta individuale o in attuazione di protocolli, convenzioni e progetti regionali. Le richieste vengono accolte dal S.I.L. previa valutazione congiunta dei servizi coinvolti.			Comune Provincia Sil - Centro di salute Mentale Ministero di Grazia e Giustizia	Disabili (L. 68/99): - psichici - tramite segnalazione del Centro per l'Impiego - intellettivi - tramite segnalazione Sil
Svantaggiati ai sensi della L. 381/91 e e deboli ai sensi del Reg. CE 2204/2002	Segnalazioni dei servizi sociali; segnalazioni servizi interni					Segnalati da cooperative A, dai Servizi sociali dei Comuni, segnalazioni dall'Ulss (CSM e Ser.T.) o da altri enti (Consorzio su progetti condivisi con Ulss e altri enti)

MODALITA' DI PRESA IN CARICO

TIPOLOGIA DI UTENZA	PARTNER					
	PROVINCIA DI TREVISO	AZIENDA ULSS 7	AZIENDA ULSS 8	AZIENDA ULSS 9	CONSORZIO IN CONCERTO	CONSORZIO INTESA
Disabili Fisici L.68/99	Colloquio con un operatore del Collocamento Mirato	Successivamente alla segnalazione da parte dei servizi socio-sanitari, si compie l'analisi della situazione, l'esame dei pre-requisiti, l'inserimento nella eventuale lista d'attesa, si svolge un colloquio di presentazione del servizio e assegnazione operatore di riferimento, il bilancio di competenze e quindi l'attivazione di un progetto personalizzato.				
Disabili Psicici L.68/99	Colloquio congiunto con un operatore del Collocamento Mirato della Provincia e con un operatore dell'ULSS (ULSS 7-9)				Successivamente alla segnalazione da parte dei servizi, o di cooperativa A, si svolge un colloquio di conoscenza e di presentazione + visita in cooperativa, spiegazione del progetto personalizzato e inserimento in tirocinio o periodo di prova.	Successivamente alla segnalazione da parte dei servizi, o di cooperativa A, si svolge un colloquio di conoscenza e di presentazione + visita in cooperativa, spiegazione del progetto personalizzato e inserimento in tirocinio o periodo di prova.
Disabili intellettivi L.68/99	La Provincia svolge solo un Servizio di Orientamento ai Servizi competenti (SIL) per questo tipo di utenza. Solo in caso di utenza in mobilità, si procede con colloquio congiunto (operatore Provincia + Operatore ULSS)					

Svantaggiati ai sensi della L. 381/91 e e deboli ai sensi del Reg. CE 2204/2002	Colloquio conoscitivo con servizi sociali; colloquio conoscitivo con utente; valutazione del caso.			
---	--	--	--	--

TIPOLOGIA DI PERCORSO POSSIBILE

TIPOLOGIA DI UTENZA	PARTNER					
	PROVINCIA DI TREVISO	AZIENDA ULSS 7	AZIENDA ULSS 8	AZIENDA ULSS 9	CONSORZIO IN CONCERTO	CONSORZIO INTESA
Disabili Fisici L.68/99	Segnalazione alle aziende soggette all'obbligo ai sensi della L. 68/99 e, in caso di esito positivo del colloquio con l'azienda, conseguente: - assunzione - attivazione tirocinio mirato all'assunzione - rinvio alla formazione	Progetti personalizzati, diversificati in funzione dei bisogni delle persone, condivisi con i destinatari, la famiglia e con i servizi sociali e socio-sanitari di riferimento, previsti dalle DGRV n. 3787/2002 e DGRV n. 1138/08): 1. Osservazione e Orientamento, finalizzato a valutare la motivazione, le potenzialità ed attitudini della persona sul piano dell'autonomia, dell'apprendimento, nonché per agevolare l'apprendimento di regole di base per un inserimento lavorativo. 2. Formazione in situazione, finalizzato alla maturazione complessiva della personalità, alla riabilitazione di funzioni e competenze nella sfera psicologica, psicomotoria e/o relazionale, all'acquisizione di competenze sociali, all'apprendimento di abilità lavorative. 3. Mediazione al collocamento, finalizzato a favorire l'apprendimento di abilità lavorative specifiche e il raggiungimento di un rapporto di lavoro.				Tirocini osservativi, formativi e socializzanti e di mediazione al collocamento e/o assunzioni dirette
Disabili Psicici L.68/99	Adesione al Progetto Integra. Segnalazione nelle Liste del collocamento mirato se ritenuto opportuno. Se utente dell'ULSS 8, orientamento al SIL di competenza.	4. Mantenimento del posto di lavoro, per favorire la conservazione nel tempo del posto di lavoro acquisito. 5 Supporto alla ricerca attiva del posto di lavoro per favorire lo sviluppo di abilità atte al reperimento autonomo del posto di lavoro. 6. Continuità scuola lavoro, finalizzato a valutare e a promuovere le autonomie e le potenzialità durante la fase scolastico formativa, in coerenza con il piano educativo individualizzato in vista di un futuro inserimento lavorativo.			Tirocinio Cooperativa B Azienda esterna	

Disabili intellettivi L.68/99	Per i lavoratori in mobilità (ULSS 7-9): - segnalazione nelle Liste del collocamento mirato se ritenuto opportuno. - orientamento al Sil qualora sia ritenuto necessario dagli operatori del colloquio congiunto.	7. Alternanza struttura protetta-lavoro per creare un collegamento tra le strutture assistenziali e l'inclusione lavorativa. 8. Progetti d'integrazione sociale in ambiente lavorativo: tali progetti sono rivolti a persone con disabilità in età lavorativa, che presentano una compromissione della capacità lavorativa tale da non permettere un inserimento con sbocco occupazionale (già verificato in percorsi precedenti). 9. Progetto: Integrazione lavorativa della persona in situazione di svantaggio sociale su delega dei Comuni (?) solo ULSS 8.		
Svantaggiati ai sensi della L. 381/91 e e deboli ai sensi del Reg. CE 2204/2002	Percorsi personalizzati di accompagnamento al lavoro.	Il Piano di zona di ciascuna Azienda ULSS include progetti per le diverse tipologie di utenza, anche finanziati sulla base di fondi regionali dedicati (per esempio, Piano Triennale Dipendenze).	C.O.D. C.L.G. Tirocinio Cooperativa B Azienda esterna	

SOGGETTI COINVOLTI NELLA RETE

PARTNER					
PROVINCIA DI TREVISO	AZIENDA ULSS 7	AZIENDA ULSS 8	AZIENDA ULSS 9	CONSORZIO IN CONCERTO	CONSORZIO INTESA
<ul style="list-style-type: none"> - Provincia: per il percorso di inserimento lavorativo - Ulss per l'accertamento sanitario e per la valutazione delle residue capacità lavorative (Commissione ai sensi della L. 104/92) - Servizi Sociali dei Comuni della provincia di Treviso: alcune volte coinvolti su richiesta dell'utente o di loro iniziativa (per i disabili fisici, psichici e intellettivi) - Terzo Settore: cooperative sociali; associazioni di volontariato - aziende - associazioni di categoria; - centri di formazione; - casa circondariale; - CTP Centri Territoriali Permanenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Famiglia - Servizi territoriali dei distretti dell'Azienda Ulss <ul style="list-style-type: none"> - Servizi sociali dei comuni - Servizi per l'impiego della Provincia - Spisal dell'Azienda Ulss - Aziende - Associazioni di categoria e consulenti del lavoro <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazioni sindacali - Cooperative sociali di tipo A - Cooperative sociali di tipo B - Associazioni di volontariato - Comuni ed altri Enti Pubblici - Altre istituzioni 			D.S.M. Comune Cooperative di tipo B Agenzia per il lavoro (Umana)	Utente e famiglia, Servizi Ulss (SIL, DSM, Ser.T., Servizi disabilità, ecc.), Provincia, Servizi dei Comuni, altre cooperative e loro raggruppamenti

RAPPORTI FORMALI E NON FORMALI CON GLI ALTRI ATTORI

	PARTNER					
	PROVINCIA DI TREVISO	AZIENDA ULSS 7	AZIENDA ULSS 8	AZIENDA ULSS 9	CONSORZIO IN CONCERTO	CONSORZIO INTESA
	Esiste un protocollo d'intesa AA.UU.II.ss.ss 7 – 8 – 9 /Provincia di Treviso che riguarda i disabili L. 68/99 e gli svantaggiati 381/91 che regola gli ambiti del raccordo, le reciproche competenze, i ruoli e le funzioni dei servizi Ulss e dei Servizi per l'impiego.					
		Coordinamento Provinciale e Regionale dei S.I.L				
TIPOLOGIA DI UTENZA						
Disabili (L. 68/99): - fisici - psichici - intellettivi - sensoriali	Convenzioni con le cooperative B per l'attuazione del progetto Integra	Esistono specifici protocolli operativi tra il SIL e gli altri servizi Ulss, differenziati per ciascuna realtà territoriale: - Servizio Disabilità Età Adulta; - DSM attraverso un gruppo di regia per concordare progetti e modalità - ceod/clg - SERT ed un piano triennale dipendenze con riferimenti alla 'area integrazione	Raccordo fra servizi per l'impiego della Provincia e i servizi socio-sanitari dell'Azienda Ulss in attuazione della L. 68/99 - Attuazione del protocollo provinciale d'intesa tra le Aziende Ulss e la Provincia - Protocollo d'intesa con gli istituti scolastici territoriali - Protocolli operativi tra i servizi distrettuali dell'Azienda Ulss e SIL, protocollo operativo tra SIL e Spisal per la	Protocollo d'intesa S.I.L. – S.P.I.S.A.L. Procedure operative tra S.I.L. e Centri Educativi Occupazionali Diurni (C.E.O.D.) pubblici e convenzionati del territorio dell'A.U.I.s.s. n. 9 Procedure operative tra S.I.L. e Associazione Rieducativa Ente Privato (AREP) di Villorba Protocollo d'intesa S.I.L. – D.S.M.	Riunioni periodiche	<u>Per gli psichici</u> le modalità del tirocinio sono regolate da un convenzione stipulata tra Ulss, Provincia, Cooperativa e l'interessato. Sono previsti momenti di verifica tra il tutor della Provincia e quello della cooperativa e tra quest'ultimi e il soggetto beneficiario dell'intervento <u>per gli intellettivi</u> contratto di convezione + incontri di verifica In coop da parte del tutor Sil + incontri di verifica tra utente e operatore

Svantaggiati ai sensi della L. 381/91 e e deboli ai sensi del Reg. CE 2204/2002	Protocollo d'intesa AA.UU.II.ss.ss 7 – 8 – 9 /Provincia di Treviso	<p>lavorativa</p> <ul style="list-style-type: none"> - servizi età evolutiva - con La Nostra Famiglia <p>Esistono dei partenariati per progetti FSE con cooperativa Insieme si può e Associazione Piccola Comunità</p>	<p>valutazione dell'ideoneità alla mansione lavorativa</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione a progetti regionali di inclusione e di mantenimento al lavoro 	<p>Progetto Lavoro per utenti seguiti dal Ser.T.</p> <p>Protocolli operativi con le scuole superiori e i Centri di Formazione Professionale</p>		<p><u>Persone con problemi di salute mentale:</u> il servizio è regolato da un capitolato d'appalto. Il rapporto con i servizi è garantito da frequenti contatti telefonici, incontri dettati dall'occorrenza, verifiche periodiche e incontri formali di gruppo</p> <p><u>Persone con disturbi da uso di sostanze:</u> accordi formali e continui confronti con operatori referenti dell'utente inserito (privato sociale e pubblico), eventuali ditte esterne, sistema consortile</p> <p><u>Nuove povertà:</u> rapporti di collaborazione informale.</p>
---	--	--	--	---	--	--



Intervento finanziato col contributo del Fondo Sociale Europeo, sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma.

**“INVESTIAMO PER IL
VOSTRO FUTURO”**

FSE POR 2007 - 2013
OB. Competitività Regionale e
Occupazione

PROGETTO “E-LABOR@”

GRUPPO 1 “RICERCA DELLE BUONE PRASSI E MODELLIZZAZIONE”

**PERCORSO DI INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA
E STRUMENTI A SUPPORTO DEGLI OPERATORI
NEI DIVERSI SERVIZI DEL TERRITORIO TREVIGIANO**

21-09-2009

FASI DEL PERCORSO		STRUMENTI	DESCRIZIONE STRUMENTI	INDICAZIONI DI UTILIZZO
1)	SEGNALAZIONE/ PRESENTAZIONE	Provincia di Treviso: modello che contiene l'istanza di inserimento/reinserimento nell'elenco provinciale ai sensi della L. 68/99	Modello standard che deve essere compilato nei campi richiesti dall'istante con i dati anagrafici; professionalità con cui chiede di essere iscritto; attività lavorativa precedente; dati necessari per l'attribuzione del punteggio per l'inserimento in graduatoria L. 68/99; reddito individuale lordo dell'anno precedentemente; disponibilità (tipo di contratto, chilometrica, mansione per ente pubblico)	Il modulo viene fornito dall'operatore dello sportello "anagrafica" che da indicazioni sulla compilazione
		ULSS 7: scheda di segnalazione prevista dai protocolli operativi in essere con i servizi socio sanitari: DSM, SDEA, Età Evolutiva, Ceod, Ser.T.	Ogni servizio ha concordato una sua scheda che nei contenuti è simile poiché cerca di ricostruire il percorso formativo, lavorativo e riabilitativo fatto dall'utente, riassume abilità, competenze, livelli di autonomia e limiti, suggerisce il tipo di progetto di integrazione lavorativa valutato percorribile	Viene preparata dal servizio che ha in carico la persona per presentarla al Sil e per dare avvio ad un progetto di integrazione lavorativa
		ULSS 9: 1) scheda di richiesta dell'utente 2) scheda di segnalazione prevista dai protocolli operativi in essere con i servizi socio-sanitari: DSM, SDEA CEOD, SERT, Scuole Superiori e Centri di Formazione Professionali (in fase di definizione). Tra queste, la scheda SVAM/SIL . 3) certificato di invalidità civile 4) certificazione di disabilità ai sensi L.68/99 e di handicap ai sensi della L.104/92 (in alcuni casi utenti del dsm, del sert e delle scuole non sono in possesso di tali certificati)	La scheda SVAM/SIL (scheda per la valutazione multidimensionale delle persone con disabilità) utilizzata dallo SDEA per la segnalazione dei casi al SIL ripropone gli ambiti e le logiche di valutazione legate alla nuova Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della salute dell'O.M.S. In alcuni casi lo psicologo e/o l'assistente sociale del distretto allegano alla SVAM/SIL una relazione clinica e sociale. Le altre schede di segnalazione sono state concordate con i vari servizi invianti, tentano di ricostruire la storia e i vari percorsi formativi, lavorativi e riabilitativi della persona cercando di evidenziare le abilità, i punti forza e le aspettative della persona	La scheda di segnalazione viene compilata dal servizio che ha in carico la persona. Viene effettuato un incontro tra servizio inviante e SIL ed eventuali altri attori che collaborano sul caso, per la condivisione del percorso da attivare. Si procede con l'inserimento della persona in lista d'attesa del SIL

		ULSS 8: richiesta presa in carico attraverso documentazione	La documentazione è relativa alla valutazione dei requisiti normativi e delle competenze lavorative utili per l'individuazione del tipo di progetto	Il documento viene presentato dai servizi dell'Azienda Ulss 8 che hanno in carico la persona e che sono titolari del progetto individuale globale; la domanda viene presentata al SIL da parte del dirigente responsabile del servizio di provenienza
--	--	--	--	--

FASI DEL PERCORSO		STRUMENTI	DESCRIZIONE STRUMENTI	INDICAZIONI DI UTILIZZO
2)	ANALISI SITUAZIONE - PREREQUISITI BILANCIO DI COMPETENZE	Provincia di Treviso: colloquio individuale con un operatore del Collocamento Mirato gestito attraverso il gestionale informatico Progest	E' un programma in rete che è predisposto per acquisire, oltre ai dati anagrafici dell'utente, il suo curriculum, le sue competenze (lavorative, informatiche, linguistiche), la sua disponibilità (chilometraggio, mansioni, orario di lavoro, formazione), permette di rilevare le eventuali esigenze formative, oltre ad essere fornito di un campo note in cui vengono annotate dall'operatore	Con la raccolta di tutti i dati descritti, viene segnata la data del colloquio e l'operatore di riferimento, tutto quello che riguarda la patologia e le residue capacità lavorative dell'utente (rilevate dalla relazione conclusiva dell'ULSS ai sensi delle L. 68/99), le osservazioni dell'operatore, le richieste dell'utente. In seguito al primo contatto, vengono registrate tutte le segnalazioni, i contatti con l'utente, con le aziende in cui è stato segnalato, con eventuali altri Servizi da cui è seguito.
		ULSS 7: attraverso analisi della documentazione e incontri con gli operatori e con l'utente si raccolgono tutte le informazioni utili per conoscere la situazione e definire un bilancio competenze in una scheda	La scheda adottata serve all'operatore di riferimento come check list per verificare la presenza di prerequisiti ed arrivare ad un sintetico bilancio competenze	Viene compilata dall'operatore di riferimento nel primo incontro di conoscenza dell'utente
		ULSS 9: quando la persona viene presa in carico dagli operatori viene fatta un'analisi della documentazione, integrata da vari incontri con l'utente ed eventualmente anche con la sua famiglia. Strumenti: PEI, scheda dati personali	Gli operatori fanno firmare alla persona l'autorizzazione al trattamento dei dati sensibili durante il primo colloquio. L'operatore di riferimento formula un sintetico bilancio di competenze e un quadro complessivo della persona.	L'operatore dopo essersi confrontato con l'equipe, riporta il quadro complessivo della persona sul PEI

<p>ULSS 8:</p> <p>Analisi situazione – requisiti normativi: invalidità civile, situazione di svantaggio, fasce deboli, L.68/99, certificazione assolvimento obbligo scolastico, potenzialità e/o capacità lavorativa ex L.68/99.</p> <p>Bilancio competenze: relazione relativa agli aspetti occupazionali lavorativi ricompresi nel progetto individuale globale</p>	<p>I prerequisiti di carattere sostanziale relativi al bilancio delle competenze e compatibili con i requisiti formali sono stati così individuati: predisposizione di 3 aree di osservazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) area produttiva lavorativa; 2) area relazionale; 3) area integrazione nell'organizzazione. <p>L'area produttiva viene descritta avendo a riferimento i seguenti parametri: produttività, affidabilità, continuità, presenza.</p> <p>L'area relazionale avente ad oggetto prevalentemente la capacità comunicativa del soggetto riguarda le modalità di interazione e comunicazione di base, la padronanza delle modalità di comunicazione in particolare riferita alle competenze lavorative di base.</p> <p>L'area di integrazione nell'organizzazione comprende la capacità di adeguare il comportamento ai ruoli organizzativi formali predisposti dall'azienda comprende inoltre la capacità di elaborare correttamente la propria proposta di inserimento e di integrazione lavorativa mediante una corretta mediazione contrattuale con l'operatore referente Ulss e con i referenti aziendali</p>	<p>Gli elementi sopraesposti vanno a costituire la struttura valutativa della scheda di rilevazione finale del tirocinio e quindi troveranno in essa precisa corrispondenza espositiva</p>
--	--	--

SOLCO: scheda SOAL	Scheda di osservazione delle abilità lavorative	<p>E' una scheda di valutazione delle abilità suddivisa per campi che, nel caso di Solco., funge anche da strumento dove evidenziare gli aspetti su cui intervenire in modo specifico con la formazione (quindi anche come PEI, ecco perchè risulta differente come struttura a quella di Alternativa). Viene compilata a un mese dall'inserimento per produrre una "fotografia" delle abilità dell'utente e successivamente a fine marzo-giugno-settembre-dicembre di ogni anno. La compilazione avviene per mano dell'operatore di riferimento unitamente al coordinatore e avallata dal responsabile del settore sociale. Non viene condivisa direttamente con l'utente nè con il servizio ma utilizzata per produrre relazioni o fornire elementi per il monitoraggio e il proseguo dell'intervento formativo</p>
---------------------------	---	---

FASI DEL PERCORSO		STRUMENTI	DESCRIZIONE STRUMENTI	INDICAZIONI DI UTILIZZO
2)	ANALISI SITUAZIONE - PREREQUISITI	ALTERNATIVA: scheda SOAL	Scheda di osservazione delle abilità lavorative.	Permette di valutare su una scala di tre intervalli la presenza, la parziale compromissione o l'assenza di una categoria di comportamenti. Essa è utilizzata come verifica del periodo di prova e viene periodicamente ripetuta per monitorare l'andamento del percorso
		ERGA: modello SVI		Scheda di osservazione a crocette che viene fatta dal responsabile dell'inserimento lavorativo con gli operatori di Erga dopo un mese d'osservazione e a tutte le verifiche del caso con il committente
	BILANCIO DI COMPETENZE	CONSORZIO IN CONCERTO: scheda osservazione competenze		Viene compilata dall'operatore di riferimento prima del primo contratto/PEI e come pretesto per ridefinire i PEI
		scheda di autovalutazione		Compilata dall'utente, si confronta con la scheda di osservazione competenze, quando si ridefiniscono gli obiettivi del PEI

FASI DEL PERCORSO		STRUMENTI	DESCRIZIONE STRUMENTI	INDICAZIONI DI UTILIZZO
3)	PROGETTAZION E MIRATA	Provincia di Treviso: Convenzione di Programma	Modulo standard su cui vengono concordate le mansioni in cui saranno inseriti i lavoratori disabili e programmate le assunzioni nell'arco di 3 o al massimo 5 anni	Viene compilato dall'azienda e inviato alla Provincia
		Modulo per la richiesta di candidati	Modulo standard su cui l'azienda, oltre ad inserire i dati anagrafici, descrive dettagliatamente la mansione in cui andrà ad inserire il lavoratore, per agevolare la selezione mirata dei candidati da parte del Servizio di Collocamento Mirato.	Viene compilato dall'azienda compilando i campi richiesti ed inviato al Servizio di Collocamento Mirato o tramite fax, o allegato alla Convenzione di Programma
		Iscrizione al corso di informatica	Modulo Standard in cui vengono inseriti i dati dell'utente per cui si è rilevata l'esigenza di formazione e che ha dato la disponibilità	Viene compilato dall'utente durante il colloquio individuale con l'operatore del Servizio di Collocamento Mirato
		Modulo di segnalazione alle aziende soggette all'obbligo ai sensi della L. 68/99	Modulo standard in cui vengono inseriti i riferimenti dei candidati per la segnalazione alle aziende	Viene compilato dall'operatore che si è occupato della selezione ed inviato via fax all'azienda
		Nulla Osta	Modulo Standard in cui devono essere inseriti i dati relativi all'assunzione del lavoratore disabile, compresa la mansione descritta dettagliatamente per consentire al Comitato Tecnico (Organo collegiale costituito da funzionari della Provincia di Treviso e medici dell'ULSS) di valutare l'idoneità del lavoratore alla mansione.	Viene compilato dall'azienda ad inoltrato alla Provincia per poter procedere all'assunzione del lavoratore disabile
		Mappatura aziendale	Modello standard in cui vengono descritte le mansioni rilevate dall'operatore del Servizio di Collocamento Mirato in seguito ad un incontro con un referente dell'azienda presso la stessa	Viene compilato dall'operatore del Servizio di Collocamento Mirato, in accordo con il referente dell'azienda

		Gestionali a supporto della selezione dei candidati: Progest, Net Labor	Programmi informatici che, attraverso l'utilizzo di filtri, permettono di selezionare i candidati per competenza, zona di residenza, titolo di studio, conoscenze informatiche, conoscenze linguistiche, tipo di patente (oltre a permettere di verificare la compatibilità della patologia del lavoratore con la mansione per cui viene segnalato)	Utilizzati dagli operatori del Servizio di Collocamento Mirato per l'incrocio domanda/offerta di lavoro
		ULSS 7: definizione progetto attraverso scheda progetto	La scheda progetto contiene l'indicazione delle aree da osservare e degli interventi da realizzare	Viene compilata dall'operatore di riferimento dopo valutazione e confronto in equipe e serve come traccia per tutta la durata del progetto

FASI DEL PERCORSO		STRUMENTI	DESCRIZIONE STRUMENTI	INDICAZIONI DI UTILIZZO
3)	PROGETTAZIONE E MIRATA	<p>ULSS 9: definizione del PEI con incrocio abilità/capacità della persona/mansioni e azienda. Strumenti: PEI, scheda aziendale</p>	<p>1) Il PEI specifica: a) il tipo di progetto scelto (formativo, collocamento, d'integrazione sociale in contesto lavorativo, etcc) b) il settore più idoneo per la persona c) le relative mansioni d) gli obiettivi divisi per aree di intervento e) gli interventi da mettere in atto f) i tempi di attuazione e verifica g) i vari contatti con le aziende che si ipotizzano possano andare bene per la persona.</p> <p>2) La scheda aziendale rileva: l'organizzazione dell'azienda, la ripartizione dei reparti, le varie mansioni evidenziando le difficoltà e i requisiti di base per un adeguato svolgimento, i ritmi, i rischi, il clima umano, etc</p>	<p>Il PEI viene fatto dagli operatori di riferimento e condiviso con l'utente. Viene continuamente integrato e rivisitato con la cadenza stabilita dal progetto stesso e comunque almeno 1 volta l'anno. Viene condiviso in equipe.</p> <p>Le schede aziendali vengono stilate dall'operatore quando visita l'azienda e vengono aggiornate con regolarità e condivise con l'equipe.</p> <p>Tali schede vengono visionate periodicamente e messe in relazione con il profilo dell'utente per cercare di effettuare l'abbinamento più idoneo</p>

<p>ULSS 8:</p> <p>Il percorso prende avvio dalla relazione presentata dal servizio di provenienza, si sviluppa attraverso incontri con operatori referenti e la predisposizione di una serie di tappe volte a determinare l'ambiente lavorativo e gli strumenti più idonei al caso. I percorsi individuali possibili utilizzano gli strumenti individuati nella DGRV n.1138 del 6/5/2008 e potranno comunque prevedere momenti di verifica intermedi con la possibilità di passaggio fra diversi tipi di percorso:</p> <ol style="list-style-type: none">1.Progetto di osservazione e orientamento2.Progetto di formazione in situazione3.Progetto di mediazione al collocamento4.Progetto Mantenimento del posto di lavoro5.Progetto supporto alla ricerca attiva del posto di lavoro6.Progetto Continuità scuola lavoro7.Progetto Alternanza Struttura protetta-Lavoro8.Progetto: Integrazione lavorativa della persona in situazione di svantaggio sociale su delega dei Comuni9.Progetto: Integrazione sociale in ambiente lavorativo <p>Rispetto agli obiettivi il percorso complessivo potrà concludersi con l'assunzione, oppure con il mantenimento nel contesto lavorativo con formazione permanente, oppure potrà prevedere l'ingresso in struttura occupazionale diurna</p>		
---	--	--

		SOLCO: Mod. DF (contiene scheda valutazione periodo di osservazione)	E' un report analitico	La valutazione funzionale viene compilata dal coordinatore unitamente agli operatori ogni qualvolta risultano esserci informazioni rilevanti che riguardano l'utente. Ha anche la funzione di descrivere l'andamento del percorso formativo, analizzare/sviluppare/verificare gli obiettivi individuati per la realizzazione del progetto
		ALTERNATIVA: Valutazione Funzionale (scheda valutazione periodo di osservazione)	E' una descrizione puntuale del funzionamento dell'interessato	Riguarda alcune aree di interesse in contesto lavorativo. La valutazione espressa è sia descrittiva che sintetica e viene nel tempo aggiornata se si riscontrano significative variazioni
		ERGA: Mod. SVI (contiene scheda valutazione periodo di osservazione)	E' una scheda di osservazione a crocette	Viene fatta dal resp. ins. lav. con gli op. erga dopo un mese d'osservazione e a tutte le verifiche del caso con il committente

FASI DEL PERCORSO		STRUMENTI	DESCRIZIONE STRUMENTI	INDICAZIONI DI UTILIZZO
4)	PROGETTO PERSONALIZZATO DI ATTIVAZIONE INSERIMENTO	Provincia di Treviso: convenzione di tirocinio ex art. 11 L. 68/99	Modulo Standard in cui vengono inseriti tutti i dati relativi al tirocinio (mansione, periodo, orario, tutor Provincia, tutor aziendale, facilitazioni previste)	Viene compilato dall'operatore del Servizio di Collocamento Mirato, inviato via e-mail all'azienda che completa la compilazione dei campi evidenziati
		ULSS 7: scheda di definizione progetto	Contiene l'indicazione delle aree da osservare e degli interventi da realizzare	Viene compilata dall'operatore di riferimento dopo valutazione e confronto in equipe e serve come traccia per tutta la durata del progetto
		ULSS 9: attivazione progetto. Strumenti: PEI, scheda di raccolta dati convenzione, convenzione (variano in base ai progetti), schede di registrazione giornaliera utente, moduli per la borsa lavoro, scheda idoneità Spisal, scheda rilevazione interventi operatore e contatti con azienda , se serve utilizzo della scheda sulle norme di comportamento per una preparazione/manipolazione sicura degli alimenti. Diario interventi (colloqui, verifiche, ecc)	Le convenzioni utilizzate sono quelle stabilite dal D.M. 142/92, dalla L.68/99, e dalla DGR n. 3787 della Regione Veneto del 20.12.2002 che prevede la realizzazione di progetti di integrazione sociale in ambito lavorativo. La scheda SPISAL viene compilata per richiedere al medico l'idoneità dell'utente alla mansione specifica. Il medico dello SPISAL valuta se effettuare il sopralluogo in azienda. L'A ULSS 9 ha attivato un programma specifico di cartelle integrate in rete (SISTE), per questo anche il PEI, la scheda aziendale, il diario vengono inseriti informaticamente	Le varie schede sono di semplice utilizzo, vengono sistematicamente utilizzate dall'operatore, alcune visionate e compilate con l'utente o con l'azienda ospitante

ULSS 8: L'attivazione di un percorso, la conclusione e il passaggio fra percorsi diversi viene concordato con l'utente sulla base delle valutazioni sulla storia precedente del lavoratore secondo le 3 aree di osservazione e i corrispondenti parametri di misurazione (vedi allegata scheda di valutazione)		
ALTERNATIVA: Mod. PFI	Semplice schema che riporta le aree di difficoltà, le azioni concordate dall'èquipe, i tempi di attuazione e gli esiti attesi	
ERGA: Mod. PPER	Progetto personalizzato dell'utente che riporta i dati anagrafici, la storia persona, il colloquio di conoscenza con l'utente, la definizione da parte del committente degli obiettivi lavorativo relazionali da raggiungere	E' il modello che verifica tutto l'andamento del progetto in itinere e lo riassume
SOLCO: Mod. SPCi (contratto tirocinio)	Scheda di presa in carico e Inserimento	Viene compilata in sede di presentazione del caso dal referente della cooperativa, presentata al CdA che ne avvalga con la firma del presidente l'autorizzazione/non autorizzazione all'avvio del tirocinio; successivamente viene spedita all'ente inviante per conferma della decisione avvenuta. Viene gestita internamente dal responsabile del settore sociale o dal coordinatore
ALTERNATIVA: Mod. CAP (contratto tirocinio)		Trattasi di una scheda che permette una raccolta puntuale delle informazioni utili all'inserimento e guida l'operatore nei passaggi previsti dal sistema qualità. Viene firmata dal responsabile del Servizio Inserimento Lavorativo e, solitamente, compilata dallo stesso

	ERGA: Mod. ptl2 (contratto tirocinio)	Patto d'inserimento lavorativo	Viene firmato l'utente prima di entrare in tirocinio, definisce i tempi e le modalità d'inserimento
	CONSORZIO IN CONCERTO: Contratto C.O.D/P.E.I.		Viene compilata dal Responsabile del C.O.D. (educatore) e dall'operatore di riferimento, dopo un mese circa dall'ingresso dell'utente in C.O.D., dopo l'osservazione e il confronto nell'equipe
	Contratto C.L.G.		Viene compilata dal Responsabile del C.O.D. (educatore) e dall'operatore di riferimento, qualora ci siano requisiti produttivi e/o volontà e/o richiesta da parte dell'utente
	Contratto Tirocinio		Viene compilata dal Responsabile del C.O.D. (educatore) e dall'operatore di riferimento, quando si prevede un possibile inserimento lavorativo futuro oppure quando si intuiscano possibilità di risveglio di interessi

FASI DEL PERCORSO		STRUMENTI	DESCRIZIONE STRUMENTI	INDICAZIONI DI UTILIZZO
5)	GESTIONE PROGETTO E VERIFICA IN PROGRESS	Provincia di Treviso: scheda di valutazione stage	Modulo Standard in cui vengono inserite le attività svolte durante il tirocinio con conseguente valutazione da parte dei tutor	Viene compilato dai tutor (Provincia e azienda) in momenti diversi del percorso per monitorare l'andamento del Progetto Formativo
		ULSS 7: il progetto definito viene monitorato nella sua evoluzione attraverso gli interventi previsti da ciascun progetto e con attenzione al raggiungimento degli obiettivi seguendo gli indicatori per ciascuna area come da scheda di osservazione e valutazione	La scheda di osservazione e valutazione in uso è composta di 6 aree: A) COMPORTAMENTI E REGOLE DEL LAVORO B) ASPETTI EMOTIVO RELAZIONALI C) AUTONOMIA PERSONALE D) APPRENDIMENTO ED ESECUZIONE DEI COMPITI E) ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO F) MOTIVAZIONE AL LAVORO	Viene utilizzata dal tutor di riferimento per ogni progetto attivato almeno una volta
		ULSS 9: scheda di valutazione della capacità lavorativa, scheda di autovalutazione, PEI con gli obiettivi definiti	La scheda di valutazione della capacità lavorativa è composta da item su 5 aree: la competenza nel compito, la relazione con gli altri, l'autonomia e l'organizzazione del lavoro La scheda di autovalutazione viene proposta all'utente. Il Pei viene aggiornato, ridefinito in base agli obiettivi raggiunti o alle variabili che si possono interporre in itinere	La scheda di valutazione delle capacità lavorativa viene proposta dall'operatore all'azienda a metà percorso e a fine percorso. La scheda di autovalutazione viene proposta all'utente in maniera non sistematica a fine percorso. I risultati complessivi dei PEI rispetto gli obiettivi vengono valutati, discussi e "letti" in equipe
				I dati emersi nel corso dell'attuazione del progetto di integrazione lavorativa vengono analizzati in modo specifico ai fini della collocabilità delle persone disabili e più in generale riportati al servizio di riferimento ai fini della riconsiderazione del progetto individuale globale con l'equipe di riferimento del servizio

		SOLCO: Mod. DF (contiene Diario andamento progetto e verifiche)	E' un report analitico	E' compilato dal coordinatore unitamente agli operatori ogni qualvolta risultano esserci informazioni rilevanti che riguardano l'utente. Ha anche la funzione di descrivere l'andamento del percorso formativo, analizzare/sviluppare/verificare gli obiettivi individuati per la realizzazione del progetto
		ALTERNATIVA: Mod VES (Diario andamento progetto e verifiche)	E' un verbale sintetico	Viene redatto dall'èquipe con cadenza settimanale
		ALTERNATIVA: Mod Diu (Diario di bordo)	E' un report analitico	Viene compilato dal coordinatore unitamente agli operatori ogni qualvolta risultano esserci informazioni rilevanti che riguardano l'utente. Ha anche la funzione di descrivere l'andamento del percorso formativo, analizzare/sviluppare/verificare gli obiettivi individuati per la realizzazione del progetto
		ERGA: Mod. DDBU (Diario di bordo)	E' un diario di bordo nominale per utente	Viene compilato giornalmente dagli operatori che segnalano le osservazioni o gli interventi fatti in favore dell'utente
		ERGA: Mod. PLG (Piano di lavoro giornaliero)	E' un piano di lavoro giornaliero	Viene fatto tutti i giorni mattina e pomeriggio dal responsabile di produzione in collaborazione con il responsabile degli inserimenti lavorativi e specifica nome della persona e mansione che deve svolgere, viene esposto e visionato dagli utenti prima dell'inizio lavori
		ERGA: Mod. FPU (foglio produzione utente)	E' una scheda controllo attività/quantità del lavoro svolto	Foglio produzione utente che compila giornalmente e segna la lavorazione svolta in quanto tempo e la quantità dei pezzi prodotti, poi il responsabile degli inserimenti lavorativi segna il livello di produzione ordinaria e la % di produzione raggiunta, dato fondamentale per una consapevolezza delle proprie capacità produttive e la possibilità di avere un aumento della borsa lavoro.

		CONSORZIO IN CONCERTO: Scheda obiettivi giornalieri	Fissare gli obiettivi della produzione	Viene compilata dal responsabile di linea nelle coop. B o dal tutor durante il tirocinio
		Scheda prodotto giornaliero	Monitorare la produttività giornaliera	Il responsabile di linea nelle coop. B o dal tutor durante il tirocinio

FASI DEL PERCORSO		STRUMENTI	DESCRIZIONE STRUMENTI	INDICAZIONI DI UTILIZZO
6)	EVENTUALE RIPROGETTAZIONE	<p>ULSS 7: a seconda della tipologia di percorso possono essere previsti diversi progetti per offrire alla persona occasioni di integrazione lavorativa che favoriscano un miglioramento delle competenze</p>	<p>Ogni valutazione effettuata attraverso l'uso della scheda precedente, l'osservazione diretta ed il confronto con gli attori coinvolti, porta a riformulare nuovi percorsi per un raggiungimento degli obiettivi prefissati</p>	<p>Nei momenti prefissati di scadenza, sintesi, verifica iniziale, intermedia, finale a cura del tutor di riferimento, con l'utente, la realtà produttiva ospitante, gli altri operatori ed attori coinvolti</p>
		<p>ULSS 9: Nella riprogettazione del percorso della persona alla luce dei risultati ottenuti e degli obiettivi non raggiunti si ripropone il modello della circolarità "pianifico, attuo, verifico", utilizzando le modalità, gli strumenti e gli interventi sopracitati. Il Sil cerca di offrire alla persona molteplici opportunità formative e di maturazione complessiva nella logica di "imparare a lavorare e non di imparare un lavoro"</p>	<p>Riformulazione e riutilizzo strumenti per ripartire con una nuovo percorso</p>	<p>In accordo e sinergia con tutti gli attori del progetto (persona, famiglia, tutor aziendale, servizio di riferimento, SIL) si cerca di riformulare e ricalibrare il progetto</p>

		<p>ULSS 8:</p> <p>Il sistema a rete prevede proprio per intrinseca costituzione la possibilità di rivedere ogni singolo progetto e mediante indicatori di flusso il passaggio fra servizi con modifica del progetto stesso.</p> <p>Il raccordo fra servizi normalmente viene regolato da protocolli operativi</p>		
--	--	--	--	--

